

BORSA ELETTRICA ITALIANA

Nasce Bipex per saziare la fame di energia

A maggio in Italia la domanda di energia elettrica è stata 26,1 terawattora (twh), in crescita del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Intanto la Borsa elettrica inizia funzionare a dovere: gli acquisti su questo mercato (15,9 twh), hanno rappresentato il 61% della domanda complessiva. Il prezzo di acquisto (media ponderata dei prezzi di vendita delle diverse aree regionali), è stato 50,67 euro per megawattora, in diminuzione del 3,7% rispetto al mese di aprile e in aumento del 6% rispetto a maggio 2004. La concentrazione oraria della domanda di elettricità, rispetto allo scorso anno, è diminuita del 20% al Nord e del 6% nel Centro-Sud, mentre è

rimasta invariata in Sardegna ed è aumentata del 48% in Sicilia. Il gestore del mercato elettrico ha inoltre approvato il progetto di avvio della piattaforma destinata alla negoziazione di contratti standardizzati a termine sull'energia elettrica. Il nuovo sistema di scambi, chiamato Bipex, permetterà di modificare, mediante l'attività di trading, le posizioni aperte sui contratti negoziati alla Borsa elettrica. Inoltre, il Bipex consentirà l'integrazione tra i contratti di Borsa e quelli conclusi fuori dal mercato. Le negoziazioni saranno completamente anonime e avverranno secondo le modalità della negoziazione continua. L'effettiva partenza è prevista entro la fine dell'anno.